



Marzo 2024

Progetto dal titolo *“Biodiversità e sostenibilità in vigna - Biodivigna”* realizzato dal *Distretto del vino di qualità Oltrepò Pavese*, ente capofila, in collaborazione con *l’Università degli Studi di Milano*. Attività informative e pratiche per la biodiversità e sostenibilità in vigna; il progetto, realizzato in Oltrepò Pavese, è inserito all’interno dell’operazione 1.2.01 “Progetti dimostrativi e azioni di informazione” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia.

Riportiamo di seguito la dichiarazione dei **coordinatori scientifici** del progetto, **Prof. Leonardo Valenti** e **Prof. Lucio Brancadoro**

Biodivigna: biodiversità e sostenibilità in vigna, analisi di un’alleanza necessaria

“La finalità delle attività, che si avviano verso la fase conclusiva, è stata soprattutto quella di una proposta multidisciplinare, che puntasse all’interazione, per confronto diretto, tra specialisti, ricercatori, tecnici operatori ed imprenditori.

Il trasferimento delle conoscenze si è svolto, ed è ancora in essere, in modo trasversale e partecipato comprendendo anche manualità, prassi operativa e strategica nelle fasi fondamentali di una gestione sostenibile del vigneto.

Le attività svolte, nel contesto specifico dell’Oltrepò Pavese, hanno sviluppato tematiche e soluzioni operative comuni ad aree viticole diverse e più in specifico a quelle di Regione Lombardia o più in generale dell’Italia settentrionale. Il nostro Dipartimento ha sviluppato, fin dagli anni ’80, una intensa attività d’indagine relativa alle tecniche culturali in viticoltura, affrontando i temi di ricerca attraverso un confronto stretto con i viticoltori locali che hanno messo a disposizione i loro terreni e le loro cantine per mettere in pratica sia i percorsi sperimentali, che l’applicazione dei risultati ai fini di una loro validazione, realizzando così il concetto di on-farm demonstration, al fine di facilitare una diffusione delle acquisizioni verso tutto il territorio. Inoltre durante queste attività si sono formati professionalmente giovani agronomi con i quali si sono avviate collaborazioni che hanno concatenando interessi e crescita culturale tra modo della ricerca e operatività in campo formando la struttura portante del corso Biodivigna.

La vocazione agricola e in particolare viticola nell’Oltrepò Pavese è evidente e si caratterizza per orografia, origine geologica dei suoli, aspetti climatici e natura socio-culturale.

In questo territorio, che non è solo vino, ma anche ambiente e ospitalità l’attenzione alle tecniche culturali sostenibili è sempre più presente e può rappresentare un’opportunità per l’intero comparto dell’accoglienza così come è già avvenuto in altre aree vitivinicole italiane.

Inoltre il sistema produttivo oltrepadano è fatto per da tante piccole aziende che spesso arrivano con difficoltà ad aggiornare e ad acquisire le conoscenze, ed è pertanto di particolare importanza che iniziative pubbliche, orientate all’informazione tecnica, partano proprio da questo territorio per poi diffondersi anche in altri luoghi.

Proprio la viticoltura può rappresentare un motore determinante per l’evoluzione dell’agricoltura in senso più ampio in quanto nel settore enogastronomico occorre creare qualità, sostenibilità e cultura. Il vigneto, quindi, è oggi un contesto privilegiato per mettere a punto innovazioni e metodi di produzione più sostenibili. La rapida evoluzione delle conoscenze tecnico-scientifiche mette a



BIODIVERSITÀ E SOSTENIBILITÀ IN VIGNA
BIODIVIGNA

disposizione molti strumenti che devono essere trasferiti ai viticoltori. Il legame tra biodiversità e sostenibilità è consolidato negli ambiti accademici e specialistici ma serve trasferire le informazioni e le pratiche al mondo degli operatori. Nell'organizzazione del corso si sono anche rispettate le esigenze, espresse dai viticoltori, di essere aggiornati sui criteri attraverso i quali conseguire vantaggi sia sulla gestione (maggior economicità) sia sull'immagine della azienda che sulla qualità del prodotto.

Alla base, poi, degli argomenti selezionati per i seminari informativi e le azioni dimostrative vi è il fatto che la gestione del suolo svolge un ruolo di primaria importanza rispetto all'attività vitivinicola. Come descritto in fase progettuale del corso "le buone condizioni del terreno, in termini biologici, fisici e chimici, sono infatti fondamentali per la sostenibilità ambientale e economica del vigneto. Una viticoltura sostenibile non può prescindere dalla conservazione del suolo".

Sempre per dare rispetto ai propositi descritti con la progettazione del corso, si è prestata "la massima attenzione a:

- Il ruolo fondamentale della qualità del suolo nella produzione efficiente e sostenibile;*
- L'effetto della condizione del terreno sul margine di profitto lordo;*
- La pianificazione a lungo termine necessaria per sostenere la buona qualità del suolo;*
- L'effetto delle decisioni di gestione del territorio sulla qualità del suolo.*

Il trasferimento delle informazioni e di buone pratiche anche innovative possono portare benefici significativi per le strategie produttive, per l'analisi delle correlazioni con gli aspetti qualitativi delle uve e dei vini, per il sostegno della conservazione e valorizzazione del proprio ambiente, senza rinunciare alle opportunità comunicative verso l'esterno".

Per queste ragioni ci siamo basati anche su alcuni protocolli di monitoraggio e indicazioni applicative che traggano origine da attività condivise tra la Facoltà e gli specialisti che operano sul territorio come, ad esempio, uno studio che dal 2014 sta indagando sui metodi di analisi della biodiversità intesa come alleanza utile alla gestione con basso impatto. Alla base di questo progetto c'è la collaborazione del DiSAA dell'Università degli Studi di Milano con la Fondazione Edmund Mach per le analisi chimico-fisiche al suolo e con Agrofood Lab per quelle sugli indicatori vivi.

Sulla base di tutti questi presupposti sono state organizzate sia attività tecniche frontali (con disponibilità di collegamento on line) che dimostrazioni pratiche in campo."

Vi invitiamo a consultare tutto il materiale, slide e video, delle attività informative e dimostrative realizzate ad oggi, che è disponibile sul sito del Distretto del vino al seguente link:

<https://distrettovinooltrepo.com/scarica/>

Per iscriversi all'ultima attività dimostrativa in programma il 24/06/2024 è necessario accedere al sito www.distrettovinooltrepo.com/biodivigna.

Anche per questa attività, così come per tutte le precedenti, saranno disponibili **on line** video e dispense dei contenuti trattati.

Distretto del vino di qualità dell'Oltrepò Pavese

Fraz. Riccagioia – Torrazza Coste PV – tel 337754731 – info@distrettovinooltrepo.com



BIODIVERSITÀ E SOSTENIBILITÀ IN VIGNA
BIODIVIGNA

Informazioni in Breve

Iniziativa realizzata nell'ambito del progetto "Biodiversità e Sostenibilità in vigna, BIODIVIGNA", cofinanziato dall'operazione 1.2.01 "Progetti dimostrativi e azioni di informazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Lombardia. Responsabile del progetto è il Distretto del vino di qualità dell'Oltrepò Pavese, realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano.



PSR LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTERADICI
2014 2020



**Regione
Lombardia**

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Iniziativa realizzata nell'ambito del progetto "Biodiversità e Sostenibilità in vigna, BIODIVIGNA", cofinanziato dall'operazione 1.2.01 "Progetti dimostrativi e azioni di informazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Lombardia.
Responsabile del progetto è il Distretto del vino di qualità dell'Oltrepò Pavese, realizzato in collaborazione con Università degli Studi di Milano.